IL
DIAVOLO A QUATTRO

AZIONE COREOGRAFICA

IN QUATTRO QUADRI

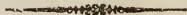
DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. E R. TEATRO DEI SIGG. ACCADEMICI INTREPIDI

L'AUTUNNO DEL 1856

Sotto la Protezione di S. A. I. e R.

LEOPOLDO II.

GRANDUCA DI TOSCANA EC. CE.

FIRENZE

DALLA TIPOGRAFIA FIORETTI

A SPESE DELL' IMPRESA

PERSONAGGI

IL PRINCIPE POLINSHI.
Sig. DARIO FISSI.

LA PRINCIPESSA, sna Moglie.
Sig. Carolina Merli.

MAZURCHI, Pianerajo.
Sig. Giovanni Piccoli.

MAZURCA, sua moglie.
Sig. SOFIA FUOCO.

UN MAESTRO DI BALLO.
Sig. Pompeo Merli.

YELVA, Cameriera della Principessa.
Sig. Savina Sabolini.

YVAN, Paggio della Principessa fidanzato a YELVA.
Sig. Napoleone Piccoli.

UN GENIO, sotto sembianze di Vecchio Menestrello
Sig. Giovanni Morini.

IL MAGGIORDOMO del Principe.
Sig. Luigi Orsi.

Vassalli, Dame, Signori, Paggi, Soldati, Cacciatori, Guarda Caccia ec.

L' Azione è in Boemia nei Dominj del Principe

AVVERTENZE. — La Sig· Fuoco sosterrà le due parti cioè di Principessa, e quella di Mazurca, restando così più brillante il soggetto dell' azione, e solamente al quadro quarto è necessario per lo scioglimento dell' intreccio che la parte della Principessa venga assunta dalla Sig. Landini.

QUADRO PRIMO

Parte esterna del Castello del Principe nel di lui parco Da un lato una capanna da Panierajo.

Il Principe ha invitato i suoi amici ad una gran caccia e questi non tardono a raccogliersi, mentre i guarda caccia, allestiscono l' occerrente. Non tarda a recarsi fra loro Yvan il Paggio della Principessa, ai quali presenta la sua futura sposa nell' avvenente Yelva Cameriera della Principessa, non tralasciando d' invitare ciascuno alle nozze.

Il Principe, raggiungendo i suoi amici, s' avviene in Yelva; alla quale, dopo averle prodigate mille gentilezze offre in titolo di dote, una borsa d' oro. — I due fidanzati sono al colmo della gioja; e Yelva fassi a domandare il permesso al prineipe di poter fare la loro festa in quel luogo medesimo nel frattempo ch' egli rimarrà alla caccia. — V' assente il principe, ed Yvan affrettasi a raccogliere i suoi amici e compagni, mentre Yelva rientra nel Castello, temendo che la principessa possa abbisognare de' fatti suoi. — I pochi amici del principe che mancano all' invito, non tardano ad arrivare, per cui dando fiato ai Corni si dispongono alla partenza.

Yelva si avvicina nell' ultima agitazione al principe, e gli fa conoscere, che svegliata la principessa dal frastuono dei corni da caccia è montata su tutte le furie, ed ha giurato, abbigliandosi sollecitamente, d' impedire

che abbia luogo questa dilettevole partita. — Infatti la Principessa giunge precipitosamente, pallida per lo sdegno, e pretenderebbe a tutti i modi far recedere il principe dal progettato divisamento. — Gl' invitati, accusati dalla furibonda principessa d' essere cagione dei traviamenti di suo marito, stanno per ritirarsi; quando il principe, piccato dai modi alteri di sua moglie intende che tutto sia fatto secondo i suoi ordini. E per mostrare alla Principessa ch' egli solo è il padrone, e che può ordinare quanto gli piace, vuole ed intende che abbia luogo la più magnifica festa.

Non si badi a spesa nessuna, prosegue; ma voglio che questa sera abbia luogo una festa, sorprendente in modo che mai non vi sia stata l' eguale in tutto il Regno. — I dipendenti del principe rimangono incerti; ma un replicato ordine del padrone li fa correre all' adempimento de' suoi voleri, in onta a tutte le rimostranze della Principessa, che si sorprende come suo marito possa resisterle di questa maniera. — Il principe fa conoscere a' suoi amici ch' essa per compensarli del cattivo trattamento testè loro praticato, avrebbe fatti gli onori della festa. E mentre il Principe dà a suoi dipendenti l' ordine della partenza s' avvia co' suoi colleghi alla caccia; la Principessa sdegnata rientra nel Castello, promettendo a se stessa di far scontare al Principe la non curanza a suoi voleri.

Lieta e festante ritorna Mazurca dalla Città, e mentre trattiensi a ballare, suo marito la sorprende e la rimprovera della sua maniera pel ballo e del suo poco in-

teresse alle faccende domestiche; ma fatalmente Mazurchi ha fra le mani il fiasco, prova sicura che se ella ha molta smania per la danza egli ne ha molta di più pel vino. — Si ripromettono entrambi di cambiar vita, e si pongono infatti di buona voglia al lavoro; ma ben presto ciascuno ritorna alle proprie deliziose abitudini.

Yelva incontra, escendo dal Castello, il suo fidanzato che conduce seco alcuni amici, e varie contadine del villaggio, sue conoscenti, e conoscenti della futura sposa, affine di festeggiare il loro prossimo imeneo non avendo dimenticato di accaparrarsi anche un vecchio Menetrello che per caso gli si offerse per via. — Marzucchi e sua moglie sono essi pure invitati alla festa, e non è a dire come e con qual gioja aggradiscono l'invito. — Mentre stà per incominciarsi il divertimento, arriva seguito dagli amici e dal suo corteggio il Principe, il quale non intende che debbasi a suo riguardo cangiar nulla allo stabilito, e vuole che la festa prosegua senza interruzione e ritardo. L'arrivo improvviso della Principessa mette lo scompiglio negli astanti. — Il vecchio Menetrello è da essa oltremodo vilipeso, sicchè rimane in un canto avvilito, mentre tutti si allontanano compiangendo alla sorte del Principe che non merita per tutti i rapporti di avere una moglie tanto collerica e capricciosa. Mazurca che aveva cogli altri fuggita la collera della Principessa, ritirandosi nella prossima capanna, assicuratasi che quella si è allontanata, viene al vecchio Menetrello e lo soccorre di quel poco che può disporre. — Questi fa conoscere, affine di ricompensarla del suo buon cuore, che verrà quanto prima cangiata la

di lei sorte. E quando questi le annunzia ch' ella diverrà gran dama, Mazurca non sa prestargli fede, tanto più ch' ella non saprebbe averne il contegno e le maniere. Ma il vecchio Menestrello, la persuade essere del proprio interesse di rappresentare per un giorno almeno questa difficile parte, e ne la prega con sì dolce insistenza ch' ella finisce per aderirvi. — Il vecchio menestello, dopo l' adesione di Mazurca, sembra rinvigorirsi, egli si erge sulla propria persona, e prende un aspetto venerando ad un tempo e soprannaturale. — Mazurca, come sorpresa da subito stupore, e mal reggendosi entra nella propria capanna, e dalla finestra vedesi ch' ella mal resistendo alla sonnolenza di che è presa, si lascia cadere sul suo letticciuolo.

Ad un cenno del Genio la Principessa si trova nella capanna di Mazurchi, e Mazurca ritrovasi nel Castello, e scambiati loro i vestimenti, e dando la fisonomia all' una quella dell' altra, il Genio si ritira.

QUADRO SECONDO

Interno della Capanna del Panierajo

Essendo stati abbondanti oltre il costume le libazioni di Mazurchi, egli si è addormentato sotto una scala, e svegliandosi non si maraviglia punto di simile accidente, non essendo la prima volta questa che gli è occorso. — Essendo però già spuntata l' aurora, e vedendo che Mazurca è tuttavia nel suo letto dormendo tranquillamente pensa destarla. La Principessa infatti è

da Mazurchi svegliata; essa credendosi nella propria camera stende la mano per tirare il campanello ma non trovandolo balza dal letto è sorpresa guardandosi attorno. Mazurchi l' osserva ridendo, e la Principessa con ispavento gli domanda chi sia stato l' audace che abbia osato trasportarla dormendo in quella ignobile dimora. Vorrebbe ritornare al Castello, ma Marzuchi che la pensa un tantino lesa nel cervello, vi si oppone chiudendo l' uscio ed intascandone la chiave. La Principessa non sapendo darsi ragione di quello che le avviene monta in rabbia, e quasi sviene, Mazurchi corre tosto a soccorrerla ed in compenso ne riceve uno schiaffo così potente che lo mette a ragione su tutte la furie; egli siccome è di sua pratica vorrebbe far scontare alla moglie l' oltraggio ch' essa gli ha fatto, prende quindi un giunco e mettesi ad inseguire la Principessa che di tutto si fa riparo, tutto rovesciando. Odesi bussare alla porta. Yelva ed il suo futuro sposo vengouo ad invitare Mazurchi, e sua moglie al banchetto che deve aver luogo dopo gli sponsali invito che il Panierajo accetta col massimo trasporto. La Principessa vedendosi innanzi le persone da lei dipendenti, si abbandona alla speranza lusingandosi che questi la proteggeranno contro le violenze dello sciagurato che l' oltraggia. Essa ha un bel che fare, un bel che dire, Yvan e la Cameriera mostransi impassibili alle minaccie ed alle contorsioni della Principessa che indispettita strappa il velo e la corona che Yelva porta in testa segno del prossimo suo maritaggio. Mazurchi vuole obbligare la moglie a chiedere scusa ai fidanzati quali però

scusanla credendola impazzita, incorando Marzurchi a sopportare con pazienza le stravaganze di sua moglie, assicurandolo che questo può essere un accesso di breve durata, rinnovano il loro invito e si allontanano accompagnati dal Panerajo che chiude nuovamente la porta e ne rintasca la chiave.

Ora a noi dice Mazurchi ti farò passare tutte le tue stravaganze, sì dicendo sceglie un grosso bastono e ponendosi a sedere ordina alla moglie di avvicinarsi. La Principessa nel massimo spavento si avvicina al Panerajo che chiedegli un bacio; essa rifiutar si vorrebbe ma la vista del bastone la fa risolvere e benchè con disgusto obbedisce. Contento Mazurchi del suo operato, e per provare alla moglie che il suo cattivo umore e totalmente passato, permette che essa si abbandoni al ballo, giacchè la danza è per lei una seconda esistenza; Essa lo vorrebbe, ma il Panierajo esprime d' essere il padrone e come tale intende d' essere obbedito, per cui la Principessa s' induce a fare il suo volere. Ma la sua danza sostenuta anzichè no, fa l' effetto di un sonnifero sul Panierajo che si addormenta. Approfiitta la Principessa di quest' istante per impadronirsi della chiave dell' uscio e per andarsene. La chiave è in suo potere, ma mentre stà per mettere in esecuzione il suo progetto di fuga, Mazurchi si desta, ed obbliga la Principessa a ballare una danza villereccia con lui. Ciò fatto, egli l' astringe vestirlo degli abiti da festa, affine di assistere decentemente al pranzo nuziale di cui ebbe testè l' invito. E nel momento che Mazurchi sta contemplandosi in un fram-

mento di specchio la principessa fa scendere dalla muraglia ove è appesa una gran cesta, quale cadendo mette entro il Panierajo e precipita fuori della capanna.

Sbarazzandosi Mazurchi dall' impaccio che suo malgrado lo tratteneva, furente dall' ira, dassi ad inseguire rapidamente la moglie.

QUADRO TERZO

Camera della Principessa

Mazurca vestita degli abiti della Principessa è coricata sovra un ricco divano, mentre il Genio l' osserva dormente. Non tarda egli a destarla e additandole la magnificenza che l' attornia le dice: Quì sarai felice: Mazurca lo ringrazia ma lo prega che per un sol giorno la faccia quivi rimanere, perchè amando troppo il marito a lui vuol riunirsi; alla qual preghiera il Genio acconsente, e salutando la giovine si ritira.

Le Damigelle della Principessa compariscono chiedendo se vuolsi abbigliare, proposta che viene subito accettata da Mazurca che sovvenendosi di quanto le disse il Genio si dispone a sostenere con tutto il maggior buon volere la sua novella parte. Yelva e le ancelle rimangono sorprese dei modi dolci ed affabili della loro padrona. Mazurca viene riccamente abbigliata dalle sue donne, ed ella folleggia colle medesime.

Un Maggiordomo annunzia il Principe che si avvicina facendo il galante colla propria moglie, ma viene inter-

rotto dal giungere del Maestro di ballo, che viene e dare la consueta lezione di danza alla Principessa che tutta contenta vi si prepara. Ciascuno ride delle maniere bizzarre che dimostra Mazurca, e più il principe che non sa cosa pensare delle stravaganze di sua moglie, Mazurca impazientasi di non imparar presto, ma il Genio comparisce ed a un suo cenno ella danza perfettamente.

Il Principe al vedere le grazie che Mazurca dimostra nella danza colle sue pose seducenti, comincia a sentir per essa dell' amore, le si avvicina mostrandosi amabilissimo; mentre il Maggiordomo viene ad annunziare che la festa ordinata è pronta, dl cni odesi i melodiosi concerti. Mazurca è al colmo della gioja, e prendendo a braccio lo sposo ch' è attonito, seco allontanasi seguito dagli astanti.

QUADRO QUARTO

Sala Magnifica preparata per Festa

La sala è inondata da tutti gl' invitati alla festa. Il Principe e Mazurca che assunse per opera del Genio un contegno dignitoso, accolgono e complimentano gli astanti. Il segno che annunzia la continuazione della festa è dato a ciascuno di prende parte. Essa è in tutto il suo splendore, quando viene interrotta dall' arrivo della vera Principessa, sotto le spoglie sempre di contadina che penetra infuriata nella sala, arrestandosi però ad un tratto invedendo che un' altra rivestita de' suoi abbigliameuti, la

rimpiazza in sua casa. — Ecco la donna, sembra dire fra se che tutto al mondo.... tutto.... sino le mie sembianze.

Mazurca esaminando la Principessa, e non meno maravigliata di lei, sembra riflettere e dire:

— Ma son ben io!... Ma quelli sono i miei abiti... ma eccomi la tal quale! —

E mentre il Principe e gli invitati non sanno darsi ragione del perchè quella paesanella abbia potuto penetrare nel castello, e rimanersi fra loro, il Panierajo Mazurchi sforza l' entrata e correndo verso la sua moglie vuole impadronirsi di lei per seco condurla; ma la Principessa supplica allora il Principe di proteggerla contro il brutale che vuol mal trattarla, sostenendo di non essere sua moglie, ciò che fa ridere l' intera assemblea. Mazurchi fa conoscere al Principe, che glie ne domanda una spiegazione, che sua moglie ha perduta la testa.

Mazurca s' interpone e prega per la principessa. Ma finalmente intimato l' ordine a Mazurchi di ritirarsi con sua moglie, stanno per obbedire; quando la povera Principessa perduta la speranza di farsi conoscere impiega le lacrime, e le preghiere per ottenere un ultimo favore dal principe.... quello di poterlo abbracciare. Il Principe vi assentirebbe, ma Mazurchi vi si oppone. Allora Mazurca avanzandosi fa conoscere che se il Principe abbraccia la paesana, questi non avrà difficoltà che egli, Mazurchi, possa stringersi al seno la gran dama. E nel mentre che sta per aver luogo questo bizzarro accordo, il Genio tutelare comparisce nel fondo stendendo la mano

verso le due coppie vedesi per un nuovo prodigio, ed un mirabile cangiamente, riprendere la principessa le sue ricche spoglie, e Mazurca il suo popolare vestito. Tutti sono sorpresi di tale cambiamento, ma il Genio fassi a spiegare ogni cosa al Principe. Allora Mazurchi consegna al principe la sposa e chiede a questi la propria, che gli viene accordata. Il Principe ottiene il giuramento della Principessa di fare la felicità di tutti coloro che la circondano; e cominciando da Mazurca, sodisfatta per essersi riunita all' uomo ch'essa ama, se l' avvicina al cuore, e le fa sacra promessa di vegliare sempre su lei. Le festa ripiglia il suo corso e la gioja di tutti ne aumenta lo splendore ed il brio.

FINE.